



Servizio Politiche Territoriali

## **LE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI (FSE-FESR)**

**LO STATO DI ATTUAZIONE DEL QUADRO  
STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013  
(AGGIORNATO AL 31 DICEMBRE 2010)**

**5° monitoraggio della UIL**

**APRILE 2011**

## PRESENTAZIONE

L'attuale contesto economico e finanziario contrassegnato da una situazione nazionale e internazionale alquanto difficile, impone scelte che mirino sì al contenimento della spesa pubblica, in un'ottica di riduzione del debito ma, al contempo impongono politiche che non deprimano la lenta ripresa economica in atto.

In questo contesto le politiche regionali giocano un ruolo decisivo per incidere in modo determinante sullo sviluppo economico del nostro Paese, soprattutto, nelle aree a forte ritardo.

Da questo punto di vista una buona programmazione dei Fondi Strutturali Europei, integrata con la programmazione delle risorse ordinarie, contribuirebbe in modo significativo a ridurre non solo il divario fra il Sud ed il resto del Paese, ma anche a ridare "ossigeno" a tutto il nostro sistema produttivo.

Perché le politiche di coesione, previste dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, possono giocare un ruolo rilevante e decisivo, non solo nel Mezzogiorno ma, anche, nelle Regioni del Centro Nord.

A che punto siamo con l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale a 4 anni dalla sua partenza?

Il dato è emblematico: in un anno dobbiamo spendere il 137,9% in più rispetto a quanto speso nei 4 anni precedenti, percentuale questa che cresce al 163,4% nel Mezzogiorno.

Infatti, dal V° monitoraggio, aggiornato al 31 Dicembre 2010, ne esce una situazione che definire allarmante è poco, soprattutto nel Mezzogiorno ma, che non risparmia alcune aree del Centro Nord, con un livello di spesa effettiva al **12,1%** ed un livello di impegni abbastanza modesto (**22,7%**), con oltre di **9,8 miliardi** di euro ancora da spendere da qui alla fine dell'anno, di cui **7,8 miliardi** di euro nel Mezzogiorno, per evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Di fronte a questi dati si è cercato di porre rimedio con un cronoprogramma che prevede la riprogrammazione e l'accelerazione della spesa, con tutta una serie di provvedimenti contenuti nella Delibera del CIPE n.1 del 2011.

Questa Delibera indica, a determinate scadenze il livello di impegni giuridicamente vincolanti e di spesa certificata da parte di tutte le Amministrazioni titolari di programmi operativi, per evitare disimpegni di spesa.

La possibilità, mantenendo il vincolo della territorialità, di riprogrammare nelle Regioni convergenza, gli interventi a favore di altri programmi operativi che hanno "capienza progettuale", oppure, nelle altre Regioni, di individuare Amministrazioni Centrali dello Stato quali organismi intermedi per l'attuazione.

Tutto ciò, avvalorava l'allarme lanciato dalla UIL da tre anni a questa parte, quando sostenevamo che, nonostante i proclami, le buone intenzioni, l'impressione era che ci stavamo incamminando esattamente verso tutti quegli aspetti negativi che hanno caratterizzato l'utilizzo dei Fondi Europei nel recente passato.

Un giudizio, quindi, tralasciando per un attimo i “numeri”, deve riguardare, anche, e, soprattutto, alla qualità della spesa.

Infatti ci si è cullati per troppo tempo sul fatto che, l’allentamento dei parametri di spesa, previsti dei Regolamenti Europei, concedevano più tempo per evitare i disimpegni automatici delle risorse, anziché utilizzare tale opportunità per riprogrammare gli interventi.

Ed ecco che, soltanto adesso, con l’avvicinarsi della prima scadenza imposta dalla Commissione Europea si corre ai ripari con provvedimenti di accelerazione della spesa che, se da un lato assicurano possibili perdite di risorse, dall’altro rischiano di mettere in “secondo piano” la qualità della spesa.

Perché è lapalissiano che, a questo punto si deve guardare prima di tutto alla quantità della spesa, ma ciò non deve, però significare, perdere di vista l’obiettivo originario dei Fondi Comunitari: assicurare “addizionalità” rispetto alla spesa ordinaria e ridurre i divari territoriali.

E’ chiaro ed evidente che la responsabilità di questa situazione riguarda tutte le Istituzioni sia nazionali che locali, come dimostrano d’altronde anche i dati che si riferiscono ai programmi affidati ai Ministeri.

Così come, per onestà intellettuale, occorre dire che ci sono state in questi anni molte concause che hanno ritardato l’impiego delle risorse europee.

Non c’è infatti dubbio che la crisi abbia prodotto dei ritardi, così come la proroga per la chiusura della passata programmazione non ha di certo agevolato il nuovo ciclo di programmazione.

Aggiungiamoci che, l’inclusione nel Patto di Stabilità Interno della parte di cofinanziamento nazionale dei Fondi Europei, non agevola per nulla la spesa di tali risorse.

Unitamente al fatto che il FAS, da generatore e moltiplicatore della spesa, ancora non è stato assegnato per le sue finalità originarie previste dal Quadro Strategico Nazionale.

Sono, questi, senz’altro problemi che hanno ritardato il processo di impiego dei fondi comunitari, ma sono, a nostro avviso, soltanto problemi parziali.

La nostra sensazione, oltre alle problematiche pocanzi dette, è che ci sia a monte una carenza progettuale, tempi troppo lunghi di realizzazione dei progetti, per il FESR, ma anche, e lo dimostrano i dati di spesa del FSE, che qualcosa nel sistema regionale della formazione e del lavoro c’è più di qualche crepa, a cui occorre rimettere rapidamente riparo.

D’altronde il dato sulla disoccupazione in generale, e quella femminile e giovanile è drammatico, soprattutto nel Mezzogiorno, dove un giovane su due è alla ricerca di un posto di lavoro.

Insieme ad una scarsa capacità della politica tutta, ad ogni livello, di seguire con efficacia il processo di programmazione.

Tra l'altro, tutte queste cose sono al centro anche delle osservazioni fatte dalla Commissione Europea, nella raccomandazione fatta al nostro Paese il 7 giugno scorso, dopo aver analizzato i Programmi di stabilità o di convergenza ed il Piano di Riforma Nazionale.

In tale contesto la Commissione Europea sollecita l'Italia, attraverso 6 raccomandazioni, a prendere tutte le misure per la crescita e lo sviluppo, tra cui l'accelerazione della spesa dei fondi per la coesione, ridurre la segmentazione del nostro mercato del lavoro, rafforzare la lotta al lavoro nero e prendere misure per promuovere una più grande partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro.

Dobbiamo e possiamo, quindi, recuperare il ritardo accumulato, perché non si può restare fermi davanti a questa situazione.

Oggi, quindi, ci troviamo davanti una sfida: come ottenere buoni risultati dalla nuova riprogrammazione e dall'accelerazione della spesa?

Ciò è possibile a condizione che si inverta drasticamente la rotta: concentrarsi su pochi obiettivi realizzabili e indirizzare le risorse sulle vere emergenze del Paese ed, in particolare, del Mezzogiorno.

E per la UIL, queste emergenze, paragrafando uno slogan di qualche anno fa, possono essere riassumibili in 3 tematiche: occupazione, occupazione, occupazione.

E' da almeno tre anni che la UIL avanza proposte in tale senso che non ci stancheremo di riproporre fino a rasentare la noia.

Il lavoro, quindi, prima di tutto.

Il "bonus occupazione", è una prima e parziale risposta a questa emergenza, che occorre rendere, però, immediatamente operativo, oltreché strutturale nel tempo ampliando anche nei prossimi anni i benefici.

Un altro intervento, per dare risposte alla buona flessibilità di entrata nel mondo del lavoro, riguarda la possibilità di finanziare con i fondi europei, in questo caso con il FSE, la riforma dell'apprendistato.

Si tratta poi di concentrare le risorse su poche e cantierabili infrastrutture per la mobilità, soprattutto su opere che abbiano una valenza interregionale.

Così come bisogna investire nel rinnovamento della classe politica e dirigente, non solo dei partiti, ma anche della pubblica amministrazione in senso lato, oltreché nella "filiera della legalità", soprattutto al Sud, ma non solo.

Perché la presenza della criminalità organizzata nell'economia "regolare" insieme ad una cattiva ordinaria amministrazione, sono alla base della scarsa efficienza della spesa pubblica, oltreché causa del fenomeno di corruzione e del proliferare dell'economia sommersa.

Serve, pertanto, uno sforzo nei prossimi giorni, da parte di tutti, a cominciare dal Governo centrale e dalle Regioni, per l'accelerazione della spesa, salvaguardando la qualità della stessa.

Perché, come dicevamo all'inizio, questo ciclo di programmazione finirà inevitabilmente per condizionare il negoziato sul futuro della coesione.

Negoziato che si è aperto ufficialmente nello scorso novembre, con la presentazione del V rapporto europeo sulla coesione e sulla proposta di revisione del budget (bilancio europeo) e, si concluderà presumibilmente entro la fine del prossimo anno.

E', questo, un cantiere aperto in quanto molte decisioni dipenderanno dai provvedimenti che saranno presi con la formalizzazione del bilancio dell'UE, attese entro questa estate.

Temi, questi, che a prima vista possono sembrare lontani, ma che nella realtà sono quanto mai di attualità.

E allora tutti al lavoro con uno scopo molto preciso: spendere bene le risorse dei Fondi Comunitari, che è bene ricordarlo sempre sono soldi dei contribuenti.

**Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**

**Roma, Giugno 2011**

## FONDI COMUNITARI 2007-2013: ANALISI STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010 E LE PROSPETTIVE DI SPESA AL 31 DICEMBRE 2011

Al 31 Dicembre 2010 lo stato di avanzamento del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, presenta, su un totale di **59,4 miliardi di euro** (tra Fondi Comunitari e cofinanziamento nazionale), un livello di spesa al **12,2%** (**7,2 Miliardi di euro**), mentre gli impegni sono al **22,7%** (**13,5 miliardi di euro**).

Nel Mezzogiorno, tra Programmi regionali, interregionali e nazionali (**POR, POIN e PON**), su un totale di **47 miliardi di euro**, la spesa effettiva è al **10,2%** (**4,8 miliardi di euro**), mentre gli impegni sono al **19%** (**8,9 miliardi di euro**).

In particolare, per quanto riguarda la programmazione delle **8 Regioni del Sud** la spesa relativa ai **31,5 miliardi di euro** è all'**8,8%** e gli impegni sono al **15,5%**; va solo un po' meglio la spesa affidata alle Amministrazioni centrali dello Stato dove gli impegni ammontano al **26,1%** del totale del periodo (**15,5 miliardi di euro**), e la spesa certificata è al **12,9%**.

Percentuali un po' più alte al Centro Nord, dove la spesa è al **19,2%** (**2,4 Miliardi di euro**) e gli impegni raggiungono il **36,6%** (**4,5 miliardi di euro**).

Emblematico il dato di tali "performances" se paragonato alla massa di risorse spendibili per il primo periodo (già scaduto, quindi) 2007 - 2010.

Infatti, su una massa di risorse spendibili per tale periodo che ammontano a **33,5 miliardi di euro**, ne sono state impegnate il **40,1%** del totale del periodo, e, realmente spese il **21,4%**.

Drammatica, nel disastro generale, la situazione nel Mezzogiorno dove queste percentuali sono la metà di quelle del Centro Nord.

Più precisamente, nel Sud, su una massa spendibile nel periodo 2007-2010 di **26,6 miliardi di euro**, la spesa effettiva, è ferma la **17,9%** e gli impegni al **33,4%**.

La fotografia scattata dai numeri, seppur freddi, indica una situazione che, nonostante i proclami e gli appelli, anche questo ciclo di programmazione rischia di essere l'ennesima occasione perduta per lo sviluppo delle aree più deboli del Paese.

Cosa ancora più preoccupante è che, se grazie alla revisione dei regolamenti europei inerenti i meccanismi per evitare i disimpegni automatici delle risorse, il rischio della "restituzione" fino adesso è stato evitato, ora che ci avviciniamo alla scadenza di fine anno per la rendicontazione all'Europa, esiste concretamente il rischio di perdere le risorse.

Infatti, secondo i dati del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), a Dicembre 2011, occorre certificare, alla Commissione Europea, un'ulteriore spesa dei Fondi Strutturali, tra **FSE e FESR**, di **9,8 miliardi di euro**, di cui **7,8 miliardi di euro** nel Mezzogiorno.

Ciò significa che nei prossimi mesi bisogna spendere risorse pari al **137,9%** in più di quanto speso finora nei 4 anni precedenti, percentuale questa che cresce al **163,4%** nel Mezzogiorno.

Spicca in negativo, nel Sud, in questo quadro desolante, la “performance” della **Campania** dove la spesa al 2010 è ferma al **6%** (**477 milioni** di euro su un totale di **7,9 miliardi** di euro tra FSE e FESR), con un crono programma di spesa per fine anno di **1,3 miliardi** di euro per evitare il disimpegno automatico delle risorse (più **263,4%** di quanto speso finora).

Non va meglio in **Sicilia** con uno stato di pagamenti al **6,7%** (**579 milioni** di euro su un totale di **8,6 miliardi** di euro), e con **1,2 miliardi** di euro da rendicontare nei prossimi mesi (più **212,1%** rispetto a quanto speso al 2010); così come in **Puglia** dove il livello di spesa è al **9%** (**584 milioni** di euro su un totale di **6,5 miliardi** di euro), e, con **1,1 miliardi** di euro ancora da spendere (più **192%** rispetto alla spesa finora certificata); in **Calabria** dove la spesa è al **9,1%** (**351 milioni** di euro su un totale di **3,8 miliardi** di euro) e, un’ulteriore spesa da certificare a fine anno di **667 milioni** di euro (più **190,1%** rispetto a quanto speso ad ora).

Migliore, si fa per dire, la situazione in **Sardegna** dove la spesa certificata al 2010 è al **19,5%** (**474 milioni** di euro su un totale di **2,4 miliardi** di euro), e, una spesa da certificare a fine anno, di altri **629 milioni** di euro (più **132,8%** rispetto al certificato finora); in **Basilicata** con una spesa al **17,5%** (**584 milioni** di euro su un totale di **1,3 miliardi** di euro), ci sono da certificare per fine anno altri **265 milioni** di euro (più **141%** in più rispetto del totale della spesa del 2010); in **Abruzzo** dove il livello di spesa è al **12,8%** (**84 milioni** di euro su un totale di **662 milioni** di euro), il crono programma prevede ulteriori **114 milioni** di euro da certificare a fine anno (più **135,5%**); in **Molise** dove dal 2007 al 2010 è stato speso il **12,5%** (**37 milioni** di euro su un totale di **295 milioni** di euro), occorre spendere **51 milioni** di euro per fine anno (più **138,6%**).

In forte ritardo i due Programmi Interregionali, dove il Programma **Cultura e Turismo** ha speso finora l’**8,7%** del totale della dotazione e, ne deve spendere un’ulteriore **198,5%** entro fine anno (**178 milioni** di euro); mentre il Programma **Energie Rinnovabili** è fermo ad una spesa all’**8,9%**, con un crono programma di spesa di **278 milioni** di euro per fine anno (più **195,3%**).

Un po’ meglio le performances dei Programmi Operativi Nazionali, con il Programma **Istruzione** che ha certificato una spesa al **27,7%** del totale della dotazione, e, a cui viene chiesto di certificare una ulteriore spesa di **342 milioni** di euro da qui a fine anno (più **62,5%** di quanto speso finora); il Programma **Sicurezza**, invece è ad una spesa certificata del **15,7%** e, con un’ulteriore spesa di **200 milioni** per fine anno (più **110%**); il Programma **Reti e Mobilità** presenta una spesa certificata al **10,8%**, pertanto entro la fine di quest’anno dovrà certificare ulteriori spese per **258 milioni** di euro (più **87%**); il Programma **Ricerca e Competitività** ha una spesa al **10,4%**, con un crono programma di spesa entro fine anno di **1,1 miliardi** di euro (più **166,7%**).

Dati diversi al **Centro Nord**, anche essi comunque non del tutto rassicuranti, dove la Provincia Autonoma di **Trento** presenta un livello di spesa certificata, al 2010, del **33,2%**, con un’ulteriore certificazione alla Commissione Europea di **48,9 milioni** di euro entro la fine dell’anno; in **Emilia Romagna** il livello della spesa già certificata è al **26,5%**, con un’ulteriore spesa da certificare di **199 milioni** di euro entro la fine dell’anno (più **65,2%** rispetto al totale già certificato); nelle **Marche** il livello di spesa è al **23,3%**, ed, entro la fine dell’anno si dovrà spendere altri **98,6 milioni** di euro (più **91,3%** di quanto già speso);

la Provincia Autonoma di **Bolzano** ha rendicontato il **22,6%** del totale del contributo e dovrà spendere nel 2011 **40,6 milioni** di euro (più **76,6%**); il **Piemonte** ha certificato alla Commissione il **21,7%** del contributo e dovrà, entro la fine dell'anno spendere **360 milioni** di euro (più **79,5%** di quanto già rendicontato); la **Valle d'Aosta** ha certificato un livello di spesa del **20,1%** del totale dei fondi e dovrà certificare altri **22,6 milioni** di euro entro la fine dell'anno (più **86,1%**); la **Lombardia** presenta spese effettuate al **20,3%** ed altri **230 milioni** di euro da certificare (più **85,3%**);

Il **Lazio** con una spesa certificata nel 2010 al **11,8%**, si attesta sulle performance delle Regioni del Sud, e, dovrà spendere entro la fine dell'anno **256 milioni** euro (più **146,2%** di quanto già certificato alla Commissione Europea; idem la **Liguria** dove con una spesa al **13%**, dovrà spendere **160 milioni** di euro per evitare il disimpegno automatico a fine anno (più **132,5%** di quanto già speso).

Poco al di sopra la **Toscana** che ha una spesa al **15%** e un crono programma di spesa per il 2011 di **243,5 milioni** di euro (più **90,5%** di quanto speso finora); l'**Umbria** ha rendicontato a tutto il 2010 il **18,9%** del contributo e deve spendere entro il 2011 altri **100 milioni** di euro (più **91,3%**); il **Friuli Venezia Giulia** con una spesa certificata, al 2010, del **19,2%** dovrà spendere entro la fine dell'anno **107 milioni** di euro (più **65,2%**).

Preoccupante è l'analisi della spesa anche per le singole tipologie di fondi poiché, mentre il FESR finanzia soprattutto misure volte agli investimenti, e, quindi interventi di medio e lungo periodo, il FSE finanzia la formazione e le politiche attive del lavoro, compresa l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e non solo, perché, è sempre bene ricordare, che una parte consistente del FSE (**2,2 miliardi** di euro nel biennio 2009-2010) è stata impegnata per finanziare gli ammortizzatori sociali in deroga.

Ebbene, ad oggi, per l'intero periodo di programmazione del FSE, su **15,3 miliardi** di euro, esattamente ripartiti al **50%** tra Centro Nord e Mezzogiorno, la spesa effettiva è al **15,8%** del totale, con le Regioni **Centro-Settentrionali** al **21,5%** e il **Mezzogiorno** fermo al **11,6%**.

Il crono programma per il 2011, per questo Fondo prevede una spesa da fare entro la fine dell'anno di altri **2,5 miliardi** di euro (più **104,5%** di quanto già certificato), con le Regioni del **Centro Nord** che dovranno certificare ulteriori **1,1 miliardi** di euro (più **80,6%**); mentre le Regioni del **Sud** dovranno spendere **1,4 miliardi** di euro (**136,8%**).

Questi dati sono una ragione in più, affinché, le Istituzioni nazionali e regionali traducano al più presto in atti operativi la norma sugli ammortizzatori in deroga per il biennio 2011-2012, operando nel contempo un attento monitoraggio della spesa.

Da allarme rosso la situazione in **Campania** e **Sicilia**, dove il FSE è fermo ad una spesa rispettivamente al **2,4%** e al **3,7%** del totale del contributo e dovranno, nel 2011, spendere rispettivamente **123,2 milioni** di euro e **225,6 milioni** di euro.

In **Calabria**, invece, il certificato è fermo al **9,5%** e si dovrà assicurare per il 2011 una spesa effettiva di altri **148,7 milioni** di euro; in **Puglia** la spesa al 2010 è al **9,5%** e si dovranno spendere per il 2011, altri **221,6 milioni** di euro; mentre rispetto ai mesi precedenti migliora la performance dell'**Abruzzo** dove la spesa a fine 2010 ha raggiunto il **9,6%** del contributo e il crono programma per il 2011 prevede altri **54,7 milioni** di euro da rendicontare.

Molto al di sopra della media della macro area la **Sardegna** con una spesa effettiva a fine 2010 al **20,5%** e con una rendicontazione per il 2011 di altri **188,8 milioni** di euro; la **Basilicata** ha certificato a tutto il 2010 una spesa del **18,1%** del totale del contributo e per il 2011 dovrà assicurare altri **79,5 milioni** di euro di spesa; il **Molise** ha un livello di spesa al **17,6%** e ulteriori **17,8 milioni** di euro da certificare per la fine dell'anno.

Nel Centro Nord non è rosea la situazione nel **Lazio** dove la spesa del FSE ammonta al **12,7%** del totale dell'intero periodo, e, nel 2011, dovrà assicurare una rendicontazione di altri **127,3 milioni** di euro (più **143%** di quanto già rendicontato); in **Toscana** con un livello di spesa al **13,8%**, che per evitare il disimpegno automatico dovrà spendere nel 2011 **114,9 milioni** di euro (più **125,3%** di quanto già speso).

Mentre spicca la performance, positiva in questo caso, dell'**Emilia Romagna** con una spesa al **32,6%** ed un crono programma per il 2011 di ulteriori **139,4 milioni** di euro (più **53,1%** di quanto già speso finora); della provincia Autonoma di **Trento** dove il livello di spesa è al **36%** e dovrà assicurare per fine anno una spesa di **37,8 milioni** di euro (più **69,1%**).

Per quanto riguarda il FESR su **44,1 miliardi** di euro la spesa reale è al **10,8%**, con il **Centro Nord** che ha speso il **16,8%**; mentre nel **Mezzogiorno** la spesa è ferma al **9,8%**.

Ciò significa che per il 2011 si dovranno spendere **7,4 miliardi** di euro (più **155%** di quanto speso a tutto il 2010), con le Regioni del **Centro Nord** che dovranno assicurare una spesa di **958 milioni** (più **96,1%** rispetto al certificato del 2010) e le Regioni del Sud **6,4 miliardi** (più **170,7%** della spesa la 2010).

Sempre critica la situazione in **Campania** dove il FESR è fermo ad una spesa del **6,6%** che significa che nel 2011 per evitare di perdere risorse dovrà certificare spese pari a **1,1 miliardi** di euro (più **251,6%** rispetto alla spesa a tutto il 2010); in **Sicilia** con un livello di spesa al **7,7%** e un crono programma di spesa per il 2011 di **1 miliardo** di euro (più **200,1%** di quanto già speso); in **Puglia** dove le spese sono all'**8,8%** e per quest'anno si dovrà spendere **900,2 milioni** di euro (più **194,6%**).

In **Calabria**, invece, il certificato è fermo al **9%** e dovrà assicurare per il 2011 una spesa effettiva di **518,4 milioni** di euro; in **Molise** la spesa al 2010 è al **9,7%** e si dovranno spendere per il 2011 altri **33,3 milioni** di euro.

Molto al di sopra della media della macro area la **Sardegna** con una spesa effettiva a fine 2010 al **19,1%** e con una rendicontazione per il 2011 di altri **440,7 milioni** di euro; la **Basilicata** ha certificato a tutto il 2010 una spesa del **17,2%** del totale del contributo e per il 2011 dovrà assicurare altri **185,5 milioni** di euro di spesa; mentre, anche per questo fondo, rispetto ai mesi precedenti, migliora la performance dell'**Abruzzo** dove la spesa a fine 2010 ha raggiunto il **15,6%** del contributo e il crono programma per il 2011 prevede altri **59,7 milioni** di euro da rendicontare.

Da percentuali simili alle Regioni meridionali la situazione in **Friuli Venezia Giulia** dove la spesa delle risorse del FESR dell'intero periodo ammonta all'**8,8%** del totale, e, nel 2011, dovrà assicurare una rendicontazione di altri **50,5 milioni** di euro (più **189,3%** di quanto già rendicontato); in **Liguria** con un livello di spesa al **10,2%**, che per evitare il disimpegno automatico dovrà spendere nel 2011 **91,7 milioni** di euro (più **169,2%** di quanto già

speso); il **Lazio** con una rendicontazione dell'**11,6%**, che significa un'accelerazione della spesa per il 2011 di **128,5 milioni** di euro (più **149,5%** di quanto già speso).

A fronte di questi dati il Comitato Nazionale per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale ha deciso una riprogrammazione dei programmi operativi ed una accelerazione della spesa.

L'obiettivo indicato nei documenti approvati, indica degli obiettivi di spesa per entrambi e Fondi (FSE, FESR), che prevedono:

- ✚ entro il 31 Maggio un livello di impegni pari alle risorse da spendere entro fine anno;
- ✚ entro il 31 Ottobre il livello di spesa da certificare è fissato al 70% delle risorse da spendere entro fine anno;
- ✚ entro il 31 Dicembre il livello degli impegni deve essere pari all'80% delle risorse da spendere entro il 31 Dicembre 2012.

L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi dei singoli Programmi, fermo restando il vincolo di destinazione territoriale delle risorse, comporterà la quantificazione da riprogrammare destinando gli importi in favore di altri Programmi.

L'importo oggetto della riprogrammazione sarà definito, in percentuale sul totale della dotazione del Programma e graduato a seconda del mancato raggiungimento dei risultati:

- ✚ fino al 10% di distanza degli obiettivi la quota da riprogrammare sarà pari allo 0,25% del totale della dotazione;
- ✚ superiore al 10%, ma inferiore al 20% dagli obiettivi la quota da riprogrammare sarà pari allo 0,50% del totale della dotazione;
- ✚ superiore al 20%, ma inferiore al 30% dagli obiettivi la quota da riprogrammare sarà pari allo 1% del totale della dotazione;
- ✚ oltre il 30% dagli obiettivi la quota da riprogrammare sarà pari allo 1,50% del totale della dotazione.

Per quanto riguarda le Regioni in obiettivo **Convergenza** (Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia), la riprogrammazione sarà effettuata a favore dei Programmi Operativi Nazionali (PON), in particolare sui **PON Istruzione e Ricerca e Competitività**, i quali, presentano hanno progetti per importi superiori alla propria dotazione.

Per quanto riguarda le Regioni dell'obiettivo **Competitività regionale e occupazione**, non essendo possibile una riprogrammazione a favore dei PON, la stessa avverrà :

- ✚ riprogrammazione all'interno dello stesso Programma, con la possibilità di individuare Amministrazioni Centrali dello Stato quali Organismo intermedi;
- ✚ riprogrammazione tra i due Programmi a titolarità della stessa Regione.

Le Regioni dovranno, nelle prossime settimane, al DPS un documento di analisi e proposte per la rimozione delle criticità, sulla base del quale saranno definite le azioni necessarie per l'accelerazione della spesa.

**PROGRAMMAZIONE TOTALE FONDI COMUNITARI (FSE-FESR)  
PERIODO 2007-2013 (aggiornato al 31 Dicembre 2010)**

<b>Programmi Operativi Fondi Comunitari (FSE-FESR)</b>	<b>Contributo Totale 2007-2013</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Incidenza Impegni</b>	<b>Incidenza Pagamenti</b>
Programmi Regionali Centro Nord	12.354.042.390	4.516.960.747	2.381.024.120	366	19,3
Programmi Nazionali Centro Nord	72.000.000	35.821.363	9.175.403	49,8	12,7
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>12.426.042.390</b>	<b>4.552.782.110</b>	<b>2.390.199.523</b>	<b>36,6</b>	<b>19,2</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	31.460.493.015	4.864.442.373	2.774.452.318	15,5	8,8
Programmi Nazionali e Interregionali Mezzogiorno	15.527.158.366	4.045.423.996	2.000.066.630	26,1	12,9
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>46.987.651.381</b>	<b>8.909.866.369</b>	<b>4.774.518.948</b>	<b>19,0</b>	<b>10,2</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>59.413.693.771</b>	<b>13.462.648.479</b>	<b>7.164.718.471</b>	<b>22,7</b>	<b>12,1</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE TOTALE FONDI COMUNITARI (FSE-FESR)  
PERIODO 2007-2010 (aggiornato al 31 Dicembre 2010)**

<b>Programmi Operativi Fondi Comunitari (FSE-FESR)</b>	<b>Contributo Totale 2007-2010</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Incidenza Impegni</b>	<b>Incidenza Pagamenti</b>
Programmi Regionali Centro Nord	6.846.464.000	4.516.960.747	2.381.024.120	66,0	34,8
Programmi Nazionali Centro Nord	39.917.000	35.821.363	9.175.403	89,7	23,0
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>6.886.381.000</b>	<b>4.552.782.110</b>	<b>2.390.199.523</b>	<b>66,1</b>	<b>34,7</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	18.038.039.000	4.864.442.373	2.774.452.318	27,0	15,4
Programmi Nazionali e Interregionali Mezzogiorno	8.608.344.000	4.045.423.996	2.000.066.630	47,0	23,2
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>26.646.383.000</b>	<b>8.909.866.369</b>	<b>4.774.518.948</b>	<b>33,4</b>	<b>17,9</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>33.532.764.000</b>	<b>13.462.648.479</b>	<b>7.164.718.471</b>	<b>40,1</b>	<b>21,4</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE TOTALE FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)  
PERIODO 2007-2013 (aggiornato al 31 Dicembre 2010)**

Programmi Operativi Fondi Comunitari (FSE)	Contributo Totale 2007-2013	Impegni	Pagamenti	Incidenza Impegni	Incidenza Pagamenti
Programmi Regionali Centro Nord	6.417.140.773	2.462.582.441	1.384.069.613	38,4	21,6
Programmi Nazionali Centro Nord	72.000.000	35.821.363	9.175.403	49,8	12,7
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>6.489.140.773</b>	<b>2.498.403.804</b>	<b>1.393.245.016</b>	<b>38,5</b>	<b>21,5</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	6.828.055.042	703.073.450	562.033.897	10,3	8,2
Programmi Nazionali Mezzogiorno	2.003.787.262	813.560.232	465.965.270	40,6	23,3
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>8.831.842.304</b>	<b>1.516.633.682</b>	<b>1.027.999.167</b>	<b>17,2</b>	<b>11,6</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>15.320.983.077</b>	<b>4.015.037.486</b>	<b>2.421.244.183</b>	<b>26,2</b>	<b>15,8</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE TOTALE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)  
PERIODO 2007-2013 (aggiornato a Dicembre 2010)**

Programmi Operativi Fondi Comunitari (FESR)	Contributo Totale 2007-2013	Impegni	Pagamenti	Incidenza Impegni	Incidenza Pagamenti
Programmi Regionali Centro Nord	5.936.901.617	2.054.378.306	996.954.507	34,6	16,8
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>5.936.901.617</b>	<b>2.054.378.306</b>	<b>996.954.507</b>	<b>34,6</b>	<b>16,8</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	24.632.437.973	4.161.368.923	2.212.418.421	16,9	9,0
Programmi Nazionali e Interregionali Mezzogiorno	13.523.371.104	3.231.863.764	1.534.101.360	23,9	11,3
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>38.155.809.077</b>	<b>7.393.232.687</b>	<b>3.746.519.781</b>	<b>19,4</b>	<b>9,8</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>44.092.710.694</b>	<b>9.447.610.993</b>	<b>4.743.474.288</b>	<b>21,4</b>	<b>10,8</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE TOTALE FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)  
PERIODO 2007-2010 (aggiornato a Dicembre 2010)**

Programmi Operativi Fondi Comunitari (FSE)	Contributo Totale 2007-2010	Impegni	Pagamenti	Incidenza Impegni	Incidenza Pagamenti
Programmi Regionali Centro Nord	3.561.594.000	2.462.582.441	1.384.069.613	69,1	38,9
Programmi Nazionali Centro Nord	39.917.000	35.821.363	9.175.403	89,7	23,0
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>3.601.511.000</b>	<b>2.498.403.804</b>	<b>1.393.245.016</b>	<b>69,4</b>	<b>38,7</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	3.783.334.000	703.073.450	562.033.897	18,6	14,9
Programmi Nazionali Mezzogiorno	1.110.911.000	813.560.232	465.965.270	73,2	41,9
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>4.894.245.000</b>	<b>1.516.633.682</b>	<b>1.027.999.167</b>	<b>31,0</b>	<b>21,0</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>8.495.756.000</b>	<b>4.015.037.486</b>	<b>2.421.244.183</b>	<b>47,3</b>	<b>28,5</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE TOTALE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
(FESR) PERIODO 2007-2010 (aggiornato a Dicembre 2010)**

Programmi Operativi Fondi Comunitari (FESR)	Contributo Totale 2007-2010	Impegni	Pagamenti	Incidenza Impegni	Incidenza Pagamenti
Programmi Regionali Centro Nord	3.284.870.000	2.054.378.306	996.954.507	62,5	30,3
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>3.284.870.000</b>	<b>2.054.378.306</b>	<b>996.954.507</b>	<b>62,5</b>	<b>30,3</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	14.254.705.000	4.161.368.923	2.212.418.421	29,2	15,5
Programmi Nazionali e Interregionali Mezzogiorno	7.497.433.000	3.231.863.764	1.534.101.360	43,1	20,5
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>21.752.138.000</b>	<b>7.393.232.687</b>	<b>3.746.519.781</b>	<b>34,0</b>	<b>17,2</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>25.037.008.000</b>	<b>9.447.610.993</b>	<b>4.743.474.288</b>	<b>37,7</b>	<b>18,9</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE TOTALE FONDI COMUNITARI (FSE-FESR)  
PERIODO 2007-2013 (aggiornato a Dicembre 2010)**

Programmi Operativi Regionali, Nazionali e Interregionali (FSE-FESR)	Contributo Totale 2007-2013	Impegni	Pagamenti	Percentuale di impegni	Percentuale di pagamenti
VALLE D' AOSTA	131.089.473	52.333.277	26.313.468	39,9	20,1
PIEMONTE	2.084.810.700	937.693.909	453.312.097	45,0	21,7
LOMBARDIA	1.330.000.000	465.030.796	269.622.043	35,0	20,3
LIGURIA	925.308.417	276.247.508	120.708.329	29,9	13,0
BOLZANO	235.138.804	104.214.878	53.076.031	44,3	22,6
TRENTO	282.857.412	206.153.335	93.941.390	72,9	33,2
VENETO	1.169.386.061	514.160.337	252.056.081	44,0	21,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	622.226.951	184.647.204	119.618.524	29,7	19,2
EMILIA ROMAGNA	1.153.409.813	474.719.558	305.660.682	41,2	26,5
TOSCANA	1.791.338.578	527.499.787	269.176.757	29,4	15,0
UMBRIA	578.533.180	217.237.111	109.550.045	37,5	18,9
MARCHE	570.352.775	181.889.565	133.035.484	31,9	23,3
LAZIO	1.479.590.226	375.133.482	174.953.189	25,4	11,8
PON GOVERNANCE	72.000.000	35.821.363	9.175.403	49,8	12,7
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>12.426.042.390</b>	<b>4.552.782.110</b>	<b>2.390.199.523</b>	<b>36,6</b>	<b>19,2</b>
ABRUZZO	661.932.361	107.168.411	84.439.219	16,2	12,8
MOLISE	295.415.892	46.145.610	36.855.864	15,6	12,5
CAMPANIA	7.982.795.198	721.721.287	477.547.445	9,0	6,0
PUGLIA	6.517.243.956	1.338.641.969	583.946.139	20,5	9,0
BASILICATA	1.074.551.961	315.299.290	187.959.594	29,3	17,5
CALABRIA	3.858.738.806	1.040.066.563	350.979.034	27,0	9,1
SICILIA	8.638.844.252	768.019.803	578.735.101	8,9	6,7
SARDEGNA	2.430.970.589	527.379.440	473.989.922	21,7	19,5
PON GOVERNANCE FSE	517.857.770	142.191.507	54.449.487	27,5	10,5
POIN ATTRATTORI CULTURALI	1.031.151.814	89.824.605	89.824.605	8,7	8,7
POIN ENERGIA	1.607.786.352	535.477.624	142.340.025	33,3	8,9
PON GOVERNANCE FESR	276.190.810	84.580.572	43.516.246	30,6	15,8
PON ISTRUZIONE (FSE-FESR)	1.981.239.322	867.916.384	547.963.285	43,8	27,7
PON RETI E MOBILITA'	2.749.457.782	727.457.882	296.479.832	26,5	10,8
PON RICERCA E COMPETITIVITA'	6.205.393.642	1.233.381.418	643.546.491	19,9	10,4
PON SICUREZZA	1.158.080.874	364.594.004	181.946.659	31,5	15,7
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>46.987.651.381</b>	<b>8.909.866.369</b>	<b>4.774.518.948</b>	<b>19,0</b>	<b>10,2</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>59.413.693.771</b>	<b>13.462.648.479</b>	<b>7.164.718.471</b>	<b>22,7</b>	<b>12,1</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)  
PERIODO 2007-2013 (aggiornato a Dicembre 2010)**

<b>Programmi Operativi Regionali e Nazionali</b>	<b>Contributo Totale 2007-2013</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Percentuale di impegni</b>	<b>Percentuale di pagamenti</b>
VALLE D'AOSTA	82.278.860	34.230.944	12.430.410	41,6	15,1
PIEMONTE	1.007.852.446	354.255.108	222.641.280	35,1	22,1
LOMBARDIA	798.000.000	269.837.400	165.701.430	33,8	20,8
LIGURIA	395.073.052	149.953.328	66.525.224	38,0	16,8
BOLZANO	160.220.460	77.533.827	40.095.565	48,4	25,0
TRENTO	218.570.270	168.074.436	78.681.085	76,9	36,0
VENETO	716.697.817	350.801.432	160.642.386	48,9	22,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	319.225.628	138.770.715	92.958.735	43,5	29,1
EMILIA ROMAGNA	806.490.114	384.107.718	262.603.702	47,6	32,6
TOSCANA	664.686.347	239.482.014	91.681.782	36,0	13,8
UMBRIA	230.417.088	77.070.112	50.353.554	33,4	21,9
MARCHE	281.551.141	81.951.429	50.774.913	29,1	18,0
LAZIO	736.077.550	136.513.978	88.979.547	18,5	12,1
PON GOVERNANCE	72.000.000	35.821.363	9.175.403	49,8	12,7
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>6.489.140.773</b>	<b>2.498.403.804</b>	<b>1.393.245.016</b>	<b>38,5</b>	<b>21,5</b>
ABRUZZO	316.563.222	14.147.304	30.432.617	4,5	9,6
MOLISE	102.897.150	25.121.879	18.120.807	24,4	17,6
CAMPANIA	1.118.000.000	74.644.000	26.539.408	6,7	2,4
PUGLIA	1.279.200.000	121.714.934	121.399.688	9,5	9,5
BASILICATA	322.365.588	93.849.524	58.368.830	29,1	18,1
CALABRIA	860.498.754	120.090.277	79.754.357	14,0	9,3
SICILIA	2.099.239.152	77.888.578	77.888.578	3,7	3,7
SARDEGNA	729.291.176	175.616.954	149.529.612	24,1	20,5
PON GOVERNANCE FSE	517.857.770	142.191.507	54.449.487	27,5	10,5
PON ISTRUZIONE FSE	1.485.929.492	671.368.725	411.515.783	45,2	27,7
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>8.831.842.304</b>	<b>1.516.633.682</b>	<b>1.027.999.167</b>	<b>17,2</b>	<b>11,6</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>15.320.983.077</b>	<b>4.015.037.486</b>	<b>2.421.244.183</b>	<b>26,2</b>	<b>15,8</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)  
PERIODO 2007-2013 (aggiornato a Dicembre 2010)**

<b>Programmi Operativi Regionali, Nazionali e Interregionali</b>	<b>Contributo Totale 2007-2013</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Percentuale di impegni</b>	<b>Percentuale di pagamenti</b>
VALLE D'AOSTA	48.810.613	18.102.333	13.883.058	37,1	28,4
PIEMONTE	1.076.958.254	583.438.801	230.670.817	54,2	21,4
LOMBARDIA	532.000.000	195.193.396	103.920.613	36,7	19,5
LIGURIA	530.235.365	126.294.180	54.183.105	23,8	10,2
BOLZANO	74.918.344	26.681.051	12.980.466	35,6	17,3
TRENTO	64.287.142	38.078.899	15.260.305	59,2	23,7
VENETO	452.688.244	163.358.905	91.413.695	36,1	20,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	303.001.323	45.876.489	26.659.789	15,1	8,8
EMILIA ROMAGNA	346.919.699	90.611.840	43.056.980	26,1	12,4
TOSCANA	1.126.652.231	288.017.773	177.494.975	25,6	15,8
UMBRIA	348.116.092	140.166.999	59.196.491	40,3	17,0
MARCHE	288.801.634	99.938.136	82.260.571	34,6	28,5
LAZIO	743.512.676	238.619.504	85.973.642	32,1	11,6
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>5.936.901.617</b>	<b>2.054.378.306</b>	<b>996.954.507</b>	<b>34,6</b>	<b>16,8</b>
ABRUZZO	345.369.139	93.021.107	54.006.602	26,9	15,6
MOLISE	192.518.742	21.023.731	18.735.057	10,9	9,7
CAMPANIA	6.864.795.198	647.077.287	451.008.037	9,4	6,6
PUGLIA	5.238.043.956	1.216.927.035	462.546.451	23,2	8,8
BASILICATA	752.186.373	221.449.766	129.590.764	29,4	17,2
CALABRIA	2.998.240.052	919.976.286	271.224.677	30,7	9,0
SICILIA	6.539.605.100	690.131.225	500.846.523	10,6	7,7
SARDEGNA	1.701.679.413	351.762.486	324.460.310	20,7	19,1
POIN ATTRATTORI CULTURALI	1.031.151.814	89.824.605	89.824.605	8,7	8,7
POIN ENERGIA	1.607.786.352	535.477.624	142.340.025	33,3	8,9
PON GOVERNANCE FESR	276.190.810	84.580.572	43.516.246	30,6	15,8
PON ISTRUZIONE	495.309.830	196.547.659	136.447.502	39,7	27,5
PON RETI E MOBILITA'	2.749.457.782	727.457.882	296.479.832	26,5	10,8
PON RICERCA E COMPETITIVITA'	6.205.393.642	1.233.381.418	643.546.491	19,9	10,4
PON SICUREZZA	1.158.080.874	364.594.004	181.946.659	31,5	15,7
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>38.155.809.077</b>	<b>7.393.232.687</b>	<b>3.746.519.781</b>	<b>19,4</b>	<b>9,8</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>44.092.710.694</b>	<b>9.447.610.993</b>	<b>4.743.474.288</b>	<b>21,4</b>	<b>10,8</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE TOTALE FONDI COMUNITARI (FSE-FESR)  
PERIODO 2007-2010 (aggiornato a Dicembre 2010)**

Programmi Operativi Regionali, Nazionali e Interregionali (FSE-FESR)	Contributo Totale 2007-2010	Impegni	Pagamenti	Percentuale di impegni	Percentuale di pagamenti
VALLE D'AOSTA	72.676.000	52.333.277	26.313.468	72,0	36,2
PIEMONTE	1.155.827.000	937.693.909	453.312.097	81,1	39,2
LOMBARDIA	736.845.000	465.030.796	269.622.043	63,1	36,6
LIGURIA	512.996.000	276.247.508	120.708.329	53,8	23,5
BOLZANO	130.363.000	104.214.878	53.076.031	79,9	40,7
TRENTO	156.818.000	206.153.335	93.941.390	131,5	59,9
VENETO	648.314.000	514.160.337	252.056.081	79,3	38,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	342.807.000	184.647.204	119.618.524	53,9	34,9
EMILIA ROMAGNA	639.454.000	474.719.558	305.660.682	74,2	47,8
TOSCANA	993.125.000	527.499.787	269.176.757	53,1	27,1
UMBRIA	320.741.000	217.237.111	109.550.045	67,7	34,2
MARCHE	316.206.000	181.889.565	133.035.484	57,5	42,1
LAZIO	820.292.000	375.133.482	174.953.189	45,7	21,3
PON GOVERNANCE	39.917.000	35.821.363	9.175.403	89,7	23,0
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>6.886.381.000</b>	<b>4.552.782.110</b>	<b>2.390.199.523</b>	<b>66,1</b>	<b>34,7</b>
ABRUZZO	366.978.000	107.168.411	84.439.219	29,2	23,0
MOLISE	163.782.000	46.145.610	36.855.864	28,2	22,5
CAMPANIA	4.425.705.000	721.721.287	477.547.445	16,3	10,8
PUGLIA	3.613.197.000	1.338.641.969	583.946.139	37,0	16,2
BASILICATA	765.702.000	315.299.290	187.959.594	41,2	24,5
CALABRIA	2.139.306.000	1.040.066.563	350.979.034	48,6	16,4
SICILIA	4.789.424.000	768.019.803	578.735.101	16,0	12,1
SARDEGNA	1.773.945.000	527.379.440	473.989.922	29,7	26,7
PON GOVERNANCE FSE	287.103.000	142.191.507	54.449.487	49,5	19,0
POIN ATTRATTORI CULTURALI	571.676.000	89.824.605	89.824.605	15,7	15,7
POIN ENERGIA	891.366.000	535.477.624	142.340.025	60,1	16,0
PON GOVERNANCE FESR	153.122.000	84.580.572	43.516.246	55,2	28,4
PON ISTRUZIONE (FSE-FESR)	1.098.411.000	867.916.384	547.963.285	79,0	49,9
PON RETI E MOBILITA'	1.524.315.000	727.457.882	296.479.832	47,7	19,5
PON RICERCA E COMPETITIVITA'	3.440.305.000	1.233.381.418	643.546.491	35,9	18,7
PON SICUREZZA	642.046.000	364.594.004	181.946.659	56,8	28,3
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>26.646.383.000</b>	<b>8.909.866.369</b>	<b>4.774.518.948</b>	<b>33,4</b>	<b>17,9</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>33.532.764.000</b>	<b>13.462.648.479</b>	<b>7.164.718.471</b>	<b>40,1</b>	<b>21,4</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)  
PERIODO 2007-2010 (aggiornato a Dicembre 2010)**

<b>Programmi Operativi Regionali e Nazionali</b>	<b>Contributo Totale 2007-2010</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Percentuale di impegni</b>	<b>Percentuale di pagamenti</b>
VALLE D'AOSTA	45.615.000	34.230.944	12.430.410	75,0	27,3
PIEMONTE	558.758.000	354.255.108	222.641.280	63,4	39,8
LOMBARDIA	442.331.000	269.837.400	165.701.430	61,0	37,5
LIGURIA	219.031.000	149.953.328	66.525.224	68,5	30,4
BOLZANO	88.828.000	77.533.827	40.095.565	87,3	45,1
TRENTO	121.176.000	168.074.436	78.681.085	138,7	64,9
VENETO	397.341.000	350.801.432	160.642.386	88,3	40,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	180.961.000	138.770.715	92.958.735	76,7	51,4
EMILIA ROMAGNA	447.124.000	384.107.718	262.603.702	85,9	58,7
TOSCANA	368.506.000	239.482.014	91.681.782	65,0	24,9
UMBRIA	127.745.000	77.070.112	50.353.554	60,3	39,4
MARCHE	156.093.000	81.951.429	50.774.913	52,5	32,5
LAZIO	408.085.000	136.513.978	88.979.547	33,5	21,8
PON GOVERNANCE	39.917.000	35.821.363	9.175.403	89,7	23,0
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>3.601.511.000</b>	<b>2.498.403.804</b>	<b>1.393.245.016</b>	<b>69,4</b>	<b>38,7</b>
ABRUZZO	175.505.000	14.147.304	30.432.617	8,1	17,3
MOLISE	57.047.000	25.121.879	18.120.807	44,0	31,8
CAMPANIA	469.038.000	74.644.000	26.539.408	15,9	5,7
PUGLIA	709.195.000	121.714.934	121.399.688	17,2	17,1
BASILICATA	229.711.000	93.849.524	58.368.830	40,9	25,4
CALABRIA	477.066.000	120.090.277	79.754.357	25,2	16,7
SICILIA	1.133.590.000	77.888.578	77.888.578	6,9	6,9
SARDEGNA	532.182.000	175.616.954	149.529.612	33,0	28,1
PON GOVERNANCE FSE	287.103.000	142.191.507	54.449.487	49,5	19,0
PON ISTRUZIONE FSE	823.808.000	671.368.725	411.515.783	81,5	50,0
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>4.894.245.000</b>	<b>1.516.633.682</b>	<b>1.027.999.167</b>	<b>31,0</b>	<b>21,0</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>8.495.756.000</b>	<b>4.015.037.486</b>	<b>2.421.244.183</b>	<b>47,3</b>	<b>28,5</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**PROGRAMMAZIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)  
PERIODO 2007-2010 (aggiornato a Dicembre 2010)**

<b>Programmi Operativi Regionali e Nazionali</b>	<b>Contributo Totale 2007-2010</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Percentuale di impegni</b>	<b>Percentuale di pagamenti</b>
VALLE D' AOSTA	27.061.000	18.102.333	13.883.058	67,0	51,3
PIEMONTE	597.069.000	583.438.801	230.670.817	97,7	38,6
LOMBARDIA	294.514.000	195.193.396	103.920.613	66,3	35,3
LIGURIA	293.965.000	126.294.180	54.183.105	43,0	18,4
BOLZANO	41.535.000	26.681.051	12.980.466	64,2	31,3
TRENTO	35.642.000	38.078.899	15.260.305	106,8	42,8
VENETO	250.973.000	163.358.905	91.413.695	65,1	36,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	161.846.000	45.876.489	26.659.789	28,3	16,5
EMILIA ROMAGNA	192.330.000	90.611.840	43.056.980	47,1	22,4
TOSCANA	624.619.000	288.017.773	177.494.975	46,1	28,4
UMBRIA	192.996.000	140.166.999	59.196.491	72,6	30,7
MARCHE	160.113.000	99.938.136	82.260.571	62,4	51,4
LAZIO	412.207.000	238.619.504	85.973.642	57,9	20,9
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>3.284.870.000</b>	<b>2.054.378.306</b>	<b>996.954.507</b>	<b>62,5</b>	<b>30,3</b>
ABRUZZO	191.473.000	93.021.107	54.006.602	48,6	28,2
MOLISE	106.735.000	21.023.731	18.735.057	19,7	17,6
CAMPANIA	3.956.667.000	647.077.287	451.008.037	16,4	11,4
PUGLIA	2.904.002.000	1.216.927.035	462.546.451	41,9	15,9
BASILICATA	535.991.000	221.449.766	129.590.764	41,3	24,2
CALABRIA	1.662.240.000	919.976.286	271.224.677	55,3	16,3
SICILIA	3.655.834.000	690.131.225	500.846.523	18,9	13,7
SARDEGNA	1.241.763.000	351.762.486	324.460.310	28,3	26,1
POIN ATTRATTORI CULTURALI	571.676.000	89.824.605	89.824.605	15,7	15,7
POIN ENERGIA	891.366.000	535.477.624	142.340.025	60,1	16,0
PON GOVERNANCE FESR	153.122.000	84.580.572	43.516.246	55,2	28,4
PON ISTRUZIONE FESR	274.603.000	196.547.659	136.447.502	71,6	49,7
PON RETI E MOBILITA'	1.524.315.000	727.457.882	296.479.832	47,7	19,5
PON RICERCA E COMPETITIVITA'	3.440.305.000	1.233.381.418	643.546.491	35,9	18,7
PON SICUREZZA	642.046.000	364.594.004	181.946.659	56,8	28,3
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>21.752.138.000</b>	<b>7.393.232.687</b>	<b>3.746.519.781</b>	<b>34,0</b>	<b>17,2</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>25.037.008.000</b>	<b>9.447.610.993</b>	<b>4.743.474.288</b>	<b>37,7</b>	<b>18,9</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**FONDI STRUTTURALI EUROPEI (FSE-FESR): SPESO E CERTIFICATO AL 31 DICEMBRE 2010 E DA SPENDERE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2011**

Programmi Operativi Fondi Comunitari (FSE-FESR)	Impegnato al 31 dicembre 2010 (V.A.)	Speso al 31 Dicembre 2010 (V.A.)	Risorse ancora da impegnare entro il 31 Dicembre 2011 (V.A.)	Risorse ancora da spendere entro il 31 Dicembre 2011 (V.A.)	Percentuale da impegnare in più sul totale impegnato al 31 dicembre 2010	Percentuale da spendere in più sul totale speso al 31 dicembre 2010
Programmi Regionali Centro Nord	4.516.960.747	2.381.024.120	2.955.738.830	2.069.017.182	65,4	86,9
Programmi Nazionali Centro Nord	35.821.363	9.175.403	17.782.977	12.448.084	49,6	135,7
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>4.552.782.110</b>	<b>2.390.199.523</b>	<b>2.973.521.807</b>	<b>2.081.465.266</b>	<b>65,3</b>	<b>87,1</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	4.864.442.373	2.774.452.318	7.749.592.707	5.334.447.611	159,3	192,3
Programmi Nazionali e Interregionali Mezzogiorno	4.045.423.996	2.000.066.630	3.524.497.453	2.467.148.218	87,1	123,4
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>8.909.866.369</b>	<b>4.774.518.948</b>	<b>11.274.090.160</b>	<b>7.801.595.829</b>	<b>126,5</b>	<b>163,4</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>13.462.648.479</b>	<b>7.164.718.471</b>	<b>14.247.611.967</b>	<b>9.883.061.095</b>	<b>105,8</b>	<b>137,9</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE): SPESO E CERTIFICATO AL 31 DICEMBRE 2010 E DA SPENDERE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2011**

Programmi Operativi Fondi Comunitari (FSE)	Impegnato al 31 dicembre 2010 (V.A.)	Speso al 31 Dicembre 2010 (V.A.)	Risorse ancora da impegnare entro il 31 Dicembre 2011 (V.A.)	Risorse ancora da spendere entro il 31 Dicembre 2011 (V.A.)	Percentuale da impegnare in più sul totale impegnato al 31 dicembre 2010	Percentuale da spendere in più sul totale speso al 31 dicembre 2010
Programmi Regionali Centro Nord	2.462.582.441	1.384.069.613	1.586.978.487	1.110.884.941	64,4	80,3
Programmi Nazionali Centro Nord	35.821.363	9.175.403	17.782.977	12.448.084	49,6	135,7
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>2.498.403.804</b>	<b>1.393.245.016</b>	<b>1.604.761.464</b>	<b>1.123.333.025</b>	<b>64,2</b>	<b>80,6</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	703.073.450	562.033.897	1.642.840.597	1.059.721.133	233,7	188,6
Programmi Nazionali e Interregionali Mezzogiorno	813.560.232	465.965.270	494.906.908	346.434.835	60,8	74,3
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>1.516.633.682</b>	<b>1.027.999.167</b>	<b>2.137.747.505</b>	<b>1.406.155.968</b>	<b>141,0</b>	<b>136,8</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>4.015.037.486</b>	<b>2.421.244.183</b>	<b>3.742.508.969</b>	<b>2.529.488.993</b>	<b>93,2</b>	<b>104,5</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR): SPESO E CERTIFICATO AL 31 DICEMBRE 2010 E DA SPENDERE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2011**

Programmi Operativi Fondi Comunitari (FESR)	Impegnato al 31 dicembre 2010 (V.A.)	Speso al 31 Dicembre 2010 (V.A.)	Risorse ancora da impegnare entro il 31 Dicembre 2011 (V.A.)	Risorse ancora da spendere entro il 31 Dicembre 2011 (V.A.)	Percentuale da impegnare in più sul totale impegnato al 31 dicembre 2010	Percentuale da spendere in più sul totale speso al 31 dicembre 2010
Programmi Regionali Centro Nord	2.054.378.306	996.954.507	1.368.760.343	958.132.241	66,6	96,1
<b>Totale Centro Nord</b>	<b>2.054.378.306</b>	<b>996.954.507</b>	<b>1.368.760.343</b>	<b>958.132.241</b>	<b>66,6</b>	<b>96,1</b>
Programmi Regionali Mezzogiorno	4.161.368.923	2.212.418.421	6.106.752.110	4.274.726.478	<b>146,7</b>	<b>193,2</b>
Programmi Nazionali e Interregionali Mezzogiorno	3.231.863.764	1.534.101.360	3.029.590.545	2.120.713.383	93,7	138,2
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>7.393.232.687</b>	<b>3.746.519.781</b>	<b>9.136.342.655</b>	<b>6.395.439.861</b>	<b>123,6</b>	<b>170,7</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>9.447.610.993</b>	<b>4.743.474.288</b>	<b>10.505.102.998</b>	<b>7.353.572.102</b>	<b>111,2</b>	<b>155,0</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**FONDI STRUTTURALI EUROPEI (FSE-FESR): SPESO E CERTIFICATO AL 31  
DICEMBRE 2010 E DA SPENDERE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2011**

<b>Programmi Operativi Regionali e Nazionali</b>	<b>Impegnato al 31 dicembre 2010 (V.A.)</b>	<b>Speso al 31 Dicembre 2010 (V.A.)</b>	<b>Risorse ancora da impegnare entro il 31 Dicembre 2011 (V.A.)</b>	<b>Risorse ancora da spendere entro il 31 Dicembre 2011 (V.A.)</b>	<b>Percentuale da impegnare in più sul totale impegnato al 31 dicembre 2010</b>	<b>Percentuale da spendere in più sul totale speso al 31 dicembre 2010</b>
VALLE D'AOSTA	52.333.277	26.313.468	32.377.234	22.664.064	61,9	86,1
PIEMONTE	937.693.909	453.312.097	514.918.541	360.442.979	54,9	79,5
LOMBARDIA	465.030.796	269.622.043	328.472.685	229.930.880	70,6	85,3
LIGURIA	276.247.508	120.708.329	228.538.000	159.976.600	82,7	132,5
BOLZANO	104.214.878	53.076.031	58.075.933	40.653.153	55,7	76,6
TRENTO	206.153.335	93.941.390	69.861.750	48.903.225	33,9	52,1
VENETO	514.160.337	252.056.081	288.821.698	202.175.189	56,2	80,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	184.647.204	119.618.524	152.722.256	106.905.579	82,7	89,4
EMILIA ROMAGNA	474.719.558	305.660.682	284.875.790	199.413.053	60,0	65,2
TOSCANA	527.499.787	269.176.757	347.878.770	243.515.138	65,9	90,5
UMBRIA	217.237.111	109.550.045	142.889.455	100.022.619	65,8	91,3
MARCHE	181.889.565	133.035.484	140.869.013	98.608.309	77,4	74,1
LAZIO	375.133.482	174.953.189	365.437.705	255.806.394	97,4	146,2
PON GOVERNANCE	35.821.363	9.175.403	17.782.977	12.448.084	49,6	135,7
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>4.552.782.110</b>	<b>2.390.199.523</b>	<b>2.973.521.807</b>	<b>2.081.465.266</b>	<b>65,3</b>	<b>87,1</b>
ABRUZZO	107.168.411	84.439.219	163.487.858	114.441.500	152,6	135,5
MOLISE	46.145.610	36.855.864	72.963.518	51.074.463	158,1	138,6
CAMPANIA	721.721.287	477.547.445	1.797.279.757	1.258.095.830	249,0	263,4
PUGLIA	1.338.641.969	583.946.139	1.602.026.655	1.121.418.659	119,7	192,0
BASILICATA	315.299.290	187.959.594	378.678.380	265.074.866	120,1	141,0
CALABRIA	1.040.066.563	350.979.034	953.053.508	667.137.456	91,6	190,1
SICILIA	768.019.803	578.735.101	1.882.689.740	1.227.615.533	245,1	212,1
SARDEGNA	527.379.440	473.989.922	899.413.291	629.589.304	170,5	132,8
PON GOVERNANCE FSE	142.191.507	54.449.487	127.903.492	89.532.444	90,0	164,4
POIN ATTRATORI CULTURALI	89.824.605	89.824.605	254.679.808	178.275.866	283,5	198,5
POIN ENERGIA	535.477.624	142.340.025	397.100.320	277.970.224	74,1	195,3
PON GOVERNANCE FESR	84.580.572	43.516.246	68.215.198	47.750.639	80,7	109,7
PON ISTRUZIONE (FSE-FESR)	867.916.384	547.963.285	489.337.886	342.536.520	56,4	62,5
PON RETI E MOBILITA'	727.457.882	296.479.832	368.587.455	258.011.219	50,7	87,0
PON RICERCA E COMPETITIVITA'	1.233.381.418	643.546.491	1.532.643.820	1.072.850.674	124,3	166,7
PON SICUREZZA	364.594.004	181.946.659	286.029.474	200.220.632	78,5	110,0
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>8.909.866.369</b>	<b>4.774.518.948</b>	<b>11.274.090.160</b>	<b>7.801.595.829</b>	<b>126,5</b>	<b>163,4</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>13.462.648.479</b>	<b>7.164.718.471</b>	<b>14.247.611.967</b>	<b>9.883.061.095</b>	<b>105,8</b>	<b>137,9</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE): SPESO E CERTIFICATO AL 31 DICEMBRE 2010  
E DA SPENDERE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2011**

Programmi Operativi Regionali e Nazionali	Impegnato al 31 dicembre 2010	Speso al 31 Dicembre 2010	Risorse ancora da impegnare entro il 31 Dicembre 2011	Risorse ancora da spendere entro il 31 Dicembre 2011	Percentuale da impegnare in più sul totale impegnato al 31 dicembre 2010	Percentuale da spendere in più sul totale speso al 31 dicembre 2010
VALLE D' AOSTA	34.230.944	12.430.410	20.321.707	14.225.195	59,4	114,4
PIEMONTE	354.255.108	222.641.280	248.925.196	174.247.637	70,3	78,3
LOMBARDIA	269.837.400	165.701.430	197.362.525	138.153.768	73,1	83,4
LIGURIA	149.953.328	66.525.224	97.577.416	68.304.191	65,1	102,7
BOLZANO	77.533.827	40.095.565	39.572.171	27.700.520	51,0	69,1
TRENTO	168.074.436	78.681.085	53.983.746	37.788.622	32,1	48,0
VENETO	350.801.432	160.642.386	177.014.150	123.909.905	50,5	77,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	138.770.715	92.958.735	80.612.420	56.428.694	58,1	60,7
EMILIA ROMAGNA	384.107.718	262.603.702	199.191.566	139.434.096	51,9	53,1
TOSCANA	239.482.014	91.681.782	164.168.059	114.917.641	68,6	125,3
UMBRIA	77.070.112	50.353.554	56.909.741	39.836.819	73,8	79,1
MARCHE	81.951.429	50.774.913	69.539.122	48.677.385	84,9	95,9
LAZIO	136.513.978	88.979.547	181.800.668	127.260.468	133,2	143,0
PON GOVERNANCE	35.821.363	9.175.403	17.782.977	12.448.084	49,6	135,7
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>2.498.403.804</b>	<b>1.393.245.016</b>	<b>1.604.761.464</b>	<b>1.123.333.025</b>	<b>64,2</b>	<b>80,6</b>
ABRUZZO	14.147.304	30.432.617	78.186.602	54.730.621	552,7	179,8
MOLISE	25.121.879	18.120.807	25.414.134	17.789.894	101,2	98,2
CAMPANIA	74.644.000	26.539.408	176.000.826	123.200.578	235,8	464,2
PUGLIA	121.714.934	121.399.688	315.944.178	221.160.925	259,6	182,2
BASILICATA	93.849.524	58.368.830	113.603.512	79.522.458	121,0	136,2
CALABRIA	120.090.277	79.754.357	212.530.934	148.771.654	177,0	186,5
SICILIA	77.888.578	77.888.578	451.336.423	225.668.211	579,5	289,7
SARDEGNA	175.616.954	149.529.612	269.823.988	188.876.792	153,6	126,3
PON GOVERNANCE FSE	142.191.507	54.449.487	127.903.492	89.532.444	90,0	164,4
PON ISTRUZIONE FSE	671.368.725	411.515.783	367.003.416	256.902.391	54,7	62,4
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>1.516.633.682</b>	<b>1.027.999.167</b>	<b>2.137.747.505</b>	<b>1.406.155.968</b>	<b>141,0</b>	<b>136,8</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>4.015.037.486</b>	<b>2.421.244.183</b>	<b>3.742.508.969</b>	<b>2.529.488.993</b>	<b>93,2</b>	<b>104,5</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato

**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR): SPESO E CERTIFICATO AL  
31 DICEMBRE 2010 E DA SPENDERE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2011**

<b>Programmi Operativi Regionali e Nazionali</b>	<b>Impegnato al 31 dicembre 2010</b>	<b>Speso al 31 Dicembre 2010</b>	<b>Risorse ancora da impegnare entro il 31 Dicembre 2011</b>	<b>Risorse ancora da spendere entro il 31 Dicembre 2011</b>	<b>Percentuale da impegnare in più sul totale impegnato al 31 dicembre 2010</b>	<b>Percentuale da spendere in più sul totale speso al 31 dicembre 2010</b>
VALLE D'AOSTA	18.102.333	13.883.058	12.055.527	8.438.869	66,6	60,8
PIEMONTE	583.438.801	230.670.817	265.993.345	186.195.342	45,6	80,7
LOMBARDIA	195.193.396	103.920.613	131.110.160	91.777.112	67,2	88,3
LIGURIA	126.294.180	54.183.105	130.960.584	91.672.409	103,7	169,2
BOLZANO	26.681.051	12.980.466	18.503.762	12.952.633	69,4	99,8
TRENTO	38.078.899	15.260.305	15.878.004	11.114.603	41,7	72,8
VENETO	163.358.905	91.413.695	111.807.548	78.265.284	68,4	85,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	45.876.489	26.659.789	72.109.836	50.476.885	157,2	189,3
EMILIA ROMAGNA	90.611.840	43.056.980	85.684.224	59.978.957	94,6	139,3
TOSCANA	288.017.773	177.494.975	183.710.711	128.597.497	63,8	72,5
UMBRIA	140.166.999	59.196.491	85.979.714	60.185.800	61,3	101,7
MARCHE	99.938.136	82.260.571	71.329.891	49.930.924	71,4	60,7
LAZIO	238.619.504	85.973.642	183.637.037	128.545.926	77,0	149,5
<b>TOTALE CENTRO NORD</b>	<b>2.054.378.306</b>	<b>996.954.507</b>	<b>1.368.760.343</b>	<b>958.132.241</b>	<b>66,6</b>	<b>96,1</b>
ABRUZZO	93.021.107	54.006.602	85.301.256	59.710.879	91,7	110,6
MOLISE	21.023.731	18.735.057	47.549.384	33.284.569	226,2	177,7
CAMPANIA	647.077.287	451.008.037	1.621.278.931	1.134.895.252	250,6	251,6
PUGLIA	1.216.927.035	462.546.451	1.286.082.477	900.257.734	105,7	194,6
BASILICATA	221.449.766	129.590.764	265.074.868	185.552.408	119,7	143,2
CALABRIA	919.976.286	271.224.677	740.522.574	518.365.802	80,5	191,1
SICILIA	690.131.225	500.846.523	1.431.353.317	1.001.947.322	207,4	200,1
SARDEGNA	351.762.486	324.460.310	629.589.303	440.712.512	179,0	135,8
POIN ATTRATTORI CULTURALI	89.824.605	89.824.605	254.679.808	178.275.866	283,5	198,5
POIN ENERGIA	535.477.624	142.340.025	397.100.320	277.970.224	74,16	195,3
PON GOVERNANCE FESR	84.580.572	43.516.246	68.215.198	47.750.639	80,7	109,7
PON ISTRUZIONE FESR	196.547.659	136.447.502	122.334.470	85.634.129	62,2	62,8
PON RETI E MOBILITA'	727.457.882	296.479.832	368.587.455	258.011.219	50,7	87,0
PON RICERCA E COMPETITIVITA'	1.233.381.418	643.546.491	1.532.643.820	1.072.850.674	124,3	166,7
PON SICUREZZA	364.594.004	181.946.659	286.029.474	200.220.632	78,5	110,0
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>	<b>7.393.232.687</b>	<b>3.746.519.781</b>	<b>9.136.342.655</b>	<b>6.395.439.861</b>	<b>123,6</b>	<b>170,7</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>9.447.610.993</b>	<b>4.743.474.288</b>	<b>10.505.102.998</b>	<b>7.353.572.102</b>	<b>111,2</b>	<b>155,0</b>

Elaborazione UIL su dati DPS e Ragioneria Generale dello Stato